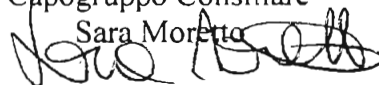


Portogruaro 23 agosto 2011

Al Presidente del Consiglio Comunale

In allegato alla presente si trasmette proposta di ordine del giorno sulla manovra finanziaria del Governo (d.l. 138/2011) con richiesta di inserirlo fra gli argomenti del prossimo Consiglio Comunale.
Distinti saluti.

Il Capogruppo Consiliare
Sara Moretto



ORDINE DEL GIORNO SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO (D.L.138/2011)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considera l'attuale situazione internazionale di gravissima crisi economico-finanziaria ed a rischio di recessione, con estrema preoccupazione, consapevole che la stessa rappresenta un passaggio drammatico e decisivo per il futuro del Paese e della nostre Comunità;

Ritiene, richiamando le recenti parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che per il quadro in cui l'Italia si trova, con i suoi punti di forza e di debolezza, di ordine politico, strutturale, sociale e civile, sia necessaria una svolta, un recupero di affidabilità non solo sul piano della stabilità finanziaria, ma anche di adeguati processi decisionali finalizzati a rilanciare la crescita ed il ruolo dell'Italia ed a garantire un futuro alle giovani generazioni;

A fronte di tale situazione, **considera** estremamente negativo l'operato del Governo: per non aver voluto riconoscere la criticità e la gravità della crisi; per aver minimizzato e sdrammatizzato i nodi critici derivanti dal debito pubblico e dai rapporti finanziari internazionali; per aver adottato misure inadeguate attraverso l'adozione di tre manovre finanziarie in un anno, infine per le scelte penalizzanti, inique ed incoerenti adottate con le recenti manovre di luglio e di agosto;

Valuta in particolare che l'ultima manovra finanziaria, per la quale lo stesso Governo sta proponendo diverse e contrastanti modifiche, sia frutto di improvvisazione, di veti e di scontri partitici interni, sia priva di prospettive e di proposte risolutive e realistiche, non tocchi i grandi patrimoni finanziari e salvi ancora una volta gli evasori fiscali;

Evidenzia come le misure approvate per la correzione dei conti pubblici (introduzione IMU, possibili aumenti aliquote Irpef, tagli agli organici, riduzione trasferimenti, modifica peggiorativa sui saldi del patto di stabilità, ecc.) colpiscono in particolare i Comuni, incidono e mettono a rischio l'erogazione dei servizi essenziali e quindi i diritti fondamentali dei cittadini e pertanto sono da considerarsi dei veri e propri tagli alla democrazia e possono avere un impatto territoriale e sociale a dir poco devastante in quanto vanno ad incidere sulle famiglie e sui ceti meno abbienti già provati dalla crisi economica in atto;

Considera inique scelte che scaricano sui Comuni, finora gli unici Enti Locali che hanno contribuito a ridurre il debito pubblico, le conseguenze di tagli e di decisioni che non tengono conto delle effettive risorse a disposizione localmente, svilendo e sconfessando l'idea di un federalismo tanto decantato che invece, nell'impostazione attuale, si tradurrà in un ulteriore aggravio della pressione fiscale, già a livelli insopportabili, verso piccole e medie aziende, lavoratori dipendenti e pensionati, cioè quella parte della popolazione che le tasse già le paga;

Ritiene che il perdurare della crisi economica è determinato anche dalla sostanziale impossibilità di avviare investimenti ed interventi di infrastrutturazione nel territorio, di cui gli enti locali sono storicamente principali attori con la conseguenza di "bloccare" le risorse che Comuni rigorosi, come Portogruaro, hanno a disposizione, mettendo un vero e proprio "bavaglio" alle autonomie locali;

Dà atto che l'ANCI, si è espressa contro le manovre finanziarie del governo, in quanto le stesse rischiano di far diventare i Comuni dei gabellieri dello Stato e quindi un paravento delle sue inefficienze;

Prende atto che le conseguenze delle manovre, anche per il Comune di Portogruaro, peseranno sempre di più sui cittadini, in particolare sulle fasce più deboli e ciò anche in relazione:

- alla riduzione dei trasferimenti prevista dal DL 78/2010 ;

di 600.000,00 Euro circa nel 2011 e di 1.000.000,00 di Euro dal 2012

-alle modifiche delle regole del patto di stabilità per il 2011, che si è tradotta in un aumento dei saldi rilevanti per raggiungere l'obiettivo, pari a + 843.000,00 euro nel 2011 e di + 1.119.000 euro nel 2012 e 2013;

-ad una ulteriore modifica peggiorativa sui saldi del patto di stabilità, prevista dalla manovra di agosto, saldi che diventano ancora più onerosi se non impossibili da raggiungere;

Dà atto che l'incidenza delle norme sui singoli Enti dipenderà dalla virtuosità degli stessi, in particolare per i servizi a domanda individuale (tra cui mense scolastiche, trasporti scolastici ecc.) il Governo ha previsto, quali nuovi criteri di virtuosità, che le tariffe praticate all'utenza coprano interamente il costo dei servizi;

Denuncia l'incoerenza dei partiti di centro-destra che a livello nazionale fanno scelte che mettono in ginocchio il Paese ed a livello locale, senza tener conto della situazione venutasi a creare nei Comuni e senza alcun senso responsabilità chiedono di mantenere inalterate le tariffe dei servizi senza però esplicitare credibili e possibili modalità per reperire le risorse necessarie;

CHIEDE al Governo

di modificare SOSTANZIALMENTE la manovra finanziaria di agosto in senso perequativo, dando la possibilità ai Comuni di garantire i servizi, evitando l'aumento del prelievo fiscale e tariffario, promuovendo una seria politica contro l'evasione fiscale;

di consentire per gli Enti Locali lo sblocco di parte dei residui passivi in conto capitale su specifici e delicati settori di intervento quali strade, scuole, interventi manutentivi e di tutela dell'ambiente;

di liberare gli avanzi di amministrazione dei Comuni al fine di sostenere la ripresa degli investimenti, favorendo il sistema imprenditoriale ed economico;

di procedere con immediatezza all'emanazione dei decreti attuativi previsti dal decreto legislativo n.68/2011, provvedendo alla costituzione della Conferenza Permanente per il coordinamento della finanza pubblica;

di aprire un tavolo di confronto con le autonomie locali per dare un'applicazione più equa e ponderata degli indicatori di virtuosità

INVITA

Tutte le forze politiche, anche quelle che a livello nazionale e locale sostengono l'attuale Governo del Paese, le forze sociali ed economiche, gli organismi ed Enti pubblici a mettere in campo tutte le iniziative per contrastare l'attuale manovra finanziaria del Governo e rivendicare l'adozione di una seria normativa anti-crisi, che contribuisca a risanare il Paese in questo momento drammatico rilanciandone la possibilità di crescita e di sviluppo.

INVITA

Il Sindaco e la Giunta a promuovere un' ampia informazione ai cittadini sugli effetti delle manovre finanziarie, a partecipare alle iniziative promosse a riguardo dall'Anci ed a farsi portavoce di questo

ordine del giorno in tutte le occasioni e manifestazioni pubbliche che verranno ritenute opportune.